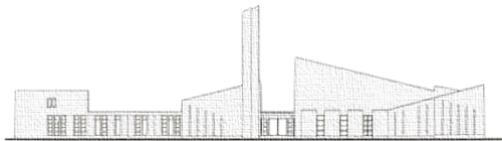




**Parrocchia Madonna di Lourdes
BUSA DI VIGONZA**

Comunità viva



Via Aldo Moro 15 – 35010 Vigonza (PD) - Tel/fax 049 6226363
Email: busa@diocesipadova.it - www.parrocchiabusa.it

Anno 38 - Numero 37

Dal 22 al 29 ottobre 2023

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RIASSUNTO DELL'ESORTAZIONE APOSTOLICA "LAUDATE DEUM" (Continuazione)

La colpa non è dei poveri

«Nel tentativo di semplificare la realtà - scrive Francesco - non mancano coloro che incolpano i poveri di avere troppi figli e cercano di risolvere il problema mutilando le donne dei Paesi meno sviluppati. Come al solito, sembrerebbe che la colpa sia dei poveri. Ma la realtà è che una bassa percentuale più ricca della popolazione mondiale inquina di più rispetto al 50% di quella più povera e che le emissioni pro capite dei Paesi più ricchi sono di molto superiori a quelle dei più poveri. Come dimenticare che l'Africa, che ospita più della metà delle persone più povere del mondo, è responsabile solo di una minima parte delle emissioni storiche?» (9).

Il Papa mette a tema anche la posizione di chi dice che gli sforzi per mitigare il cambiamento climatico riducendo l'uso di combustibili fossili «porteranno a una riduzione dei posti di lavoro». Ciò che sta accadendo, in realtà «è che milioni di persone perdono il lavoro a causa delle varie conseguenze del cambiamento climatico: l'innalzamento del livello del mare, la siccità e molti altri fenomeni che colpiscono il pianeta hanno lasciato parecchia gente alla deriva». Mentre «la transizione verso forme di energia rinnovabile, ben gestita» è in grado «di generare innumerevoli posti di lavoro in diversi settori. Per questo è necessario che i politici e gli imprenditori se ne occupino subito» (10).

Indubitabile origine umana

«L'origine umana – “antropica” – del cambiamento climatico non può più essere messa in dubbio» afferma Francesco. «La concentrazione dei gas serra nell'atmosfera... è rimasta stabile fino al XIX secolo... Negli ultimi cinquant'anni l'aumento ha subito una forte accelerazione» (11). Allo stesso tempo la temperatura «è aumentata a una velocità inedita, senza precedenti negli ultimi duemila anni. In questo periodo la tendenza è stata di un riscaldamento di 0,15 gradi centigradi per decennio, il doppio rispetto agli ultimi 150 anni... A questo ritmo, solo tra dieci anni raggiungeremo il limite massimo globale auspicabile di 1,5 gradi centigradi» (12). Con conseguente acidificazione dei mari e scioglimento dei ghiacci. La coincidenza fra questi eventi e la crescita di emissioni di gas serra «non può essere nascosta.

La stragrande maggioranza degli studiosi del clima sostiene questa correlazione e solo una minima percentuale di essi tenta di negare tale evidenza». Purtroppo, osserva amaramente il Pontefice, «la crisi climatica non è propriamente una questione che interessi alle grandi potenze economiche, che si preoccupano di ottenere il massimo profitto al minor costo e nel minor tempo possibili» (13).



Siamo appena in tempo per evitare danni più drammatici

«Sono costretto - continua Francesco - a fare queste precisazioni, che possono sembrare ovvie, a causa di certe opinioni sprezzanti e irragionevoli che trovo anche all'interno della Chiesa cattolica. Ma non possiamo più dubitare che la ragione dell'insolita velocità di così pericolosi cambiamenti sia un fatto innegabile: gli enormi sviluppi connessi allo sfrenato intervento umano sulla natura» (14). Purtroppo alcune manifestazioni di questa crisi climatica sono già irreversibili per almeno centinaia di anni, mentre «lo scioglimento dei poli non può essere invertito per centinaia o migliaia di anni» (16).

Siamo dunque appena in tempo per evitare danni ancora più drammatici. Il Papa scrive che «alcune diagnosi apocalittiche sembrano spesso irragionevoli o non sufficientemente fondate», ma «non possiamo dire con certezza» ciò che accadrà (17). È quindi «urgente una visione più ampia... Non ci viene chiesto nulla di più che una certa responsabilità per l'eredità che lasceremo dietro di noi dopo il nostro passaggio in questo mondo» (18). Ricordando l'esperienza della pandemia di Covid-19 Francesco ripete «Tutto è collegato e nessuno si salva da solo» (19).

(Continuerà nel prossimo numero del Comunità Viva)

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica	22	Ore	9.30	S. Messa dei volontari del patronato
Lunedì	23	Ore	15.30	MagliAmo
			16.00	Funerale di Luciano Paccagnella
Martedì	24	Ore	16.00	Incontro adultissimi
			21.00	Gruppo Caritas
Giovedì	26	Ore	17.00	Adorazione per la plenaria del Sinodo
Venerdì	27	GIORNATA MONDIALE DI DIGIUNO, PREGHIERA E ASTINENZA PER LA PACE E LA RICONCILIAZIONE		
		Ore	20.00	Incontro delle coppie che hanno fatto il corso fidanzati in parrocchia
Sabato	28	Ore	8.30	Colazione catechisti
			10.30	Consiglio economico
			20.00	Pizzata in patronato delle famiglie del catechismo della 2 ^a elementare
Domenica	29	Ore	10.45	Corso per "Morosi"

Giornata mondiale di digiuno, preghiera e astinenza per la pace e la riconciliazione. Per fermare il conflitto in Terra Santa e dare un'opportunità alla pace il Papa ha indetto una giornata di preghiera e digiuno per il prossimo 27 ottobre, invitando anche esponenti delle altre confessioni cristiane e di altre fedi.

LE CELEBRAZIONI

XIX Domenica del Tempo Ordinario <i>Festa di S. Giovanni Paolo II</i>	22	Ore	9.30 11.00 18.30	S. Messa per il popolo S. Messa per Naclerio Salvatore – Leopoldo Stocco – Paola Favero S. Messa per Franca Ponchio – Mario ed Elena Mion
Lunedì	23	Ore	7.45 18.30	S. Messa S. Messa per Morello Regina e Padoan Pietro
Martedì	24	Ore	7.45 18.30	S. Messa S. Messa per Livieri Maurizio e Riccardo e Sarto Almerina
Mercoledì	25	Ore	7.45 18.30	S. Messa S. Messa
Giovedì	26	Ore	7.45 18.30	S. Messa S. Messa
Venerdì	27	Ore	7.45 18.30	S. Messa S. Messa
Sabato SS. Simone e Giuda	28	Ore	7.45 18.30	S. Messa S. Messa prefestiva per Benita – Simone e Giuseppina – Bullado, Tullio, Rosa, Franco, Dina, Giuseppe, Pierina e Valentino
XX Domenica del Tempo Ordinario	29	Ore	9.30 11.00 18.30	S. Messa per don Silvano Valente S. Messa S. Messa per Magro Luciano, Lino e Ottavia

Rosario in chiesa: Ogni giorno alle 18.00 – **Adorazione Eucaristica:** Ogni giovedì dalle 19.00 alle 19.30 – **Lodi mattutine:** Giorni feriali alle 7.30.